

Gazzetta del Sud 20 Novembre 2025

Droga dalla Locride a Duisburg. Sequestri all'ombra delle 'ndrine

Reggio Calabria. Ancora una volta, tutto parte dalla Locride per arrivare fino in Germania. Ed è a Duisburg, luogo tristemente noto per la strage di Ferragosto del 2007, che si concentra l'ultima operazione - ancora tutta da sviluppare - della Polizia tedesca in collaborazione con le autorità italiane, coinvolte in una raffica di perquisizioni anche in Calabria. Sullo sfondo nomi che tornano, ombre ricorrenti di famiglie di 'ndrangheta. Poco, finora, trapela da Duisburg, Düsseldorf, Hilden, Erkrath, Meerbusch, Wuppertal e Weilerswist, le località interessate dall'indagine su un vasto traffico internazionale di droga probabilmente gestito dalla Locride. «Sei uomini di nazionalità italiana, albanese, polacca e kosovara sono stati arrestati per spaccio di marijuana e cocaina», comunica la Polizia tedesca. Con il supporto di unità speciali, le task force hanno attuato i mandati di perquisizione nel corso dei quali è stata anche scoperta una piantagione di marijuana con tanto di lampade, ventilatori e trasformatori. Controlli pure all'interno di un ristorante e di vari edifici circostanti, dove gli inquirenti hanno sequestrato circa mezzo milione di euro in contanti, una patente di guida falsa, vari documenti d'identità internazionali, un laptop, un tablet, sei telefoni cellulari e documenti vari. Una pistola è stata rinvenuta in una cassaforte. Altro materiale e diversi telefoni cellulari sono stati sequestrati in Calabria: tutto, insieme a pen-drive e hard disk, sarà sottoposto a verifiche, a partire dalle chat contenute negli smartphone. «Oggi abbiamo ulteriormente illuminato le strutture criminali, acquisito importanti intuizioni e reso più difficile per i criminali portare a termine le loro macchinazioni», riassume il capo della Polizia di Duisburg, Lilli Jahnke. Il lavoro, naturalmente, è tutt'altro che finito. Anche perché il probabile coinvolgimento di storiche famiglie di 'ndrangheta porta su piste delicatissime. Più volte a Duisburg e dintorni ci si è imbattuti in articolazioni locali della 'ndrangheta con sede a San Luca ma ramificate e operative anche in Germania. Tonnellate di droga importate dal Sudamerica attraverso i porti del Nord Europa ma anche di Gioia Tauro sono diventate ristoranti, bar e gelaterie in Germania, o aziende in altre parti d'Europa, in mano alle organizzazioni criminali. Più volte le relazioni della Direzione investigativa antimafia hanno fatto la "mappa" della presenza della 'ndrangheta nei Land tedeschi: estensioni organizzate - quelle note - sarebbero presenti a Singen, Francoforte, Radolfzell, Rilasingen, Ravensburg, Engen e Duisburg. Già nel 2021 l'operazione "Platinum-Dia" ha smantellato un'organizzazione che utilizzava la Germania come snodo per il narcotraffico internazionale, con destinazioni in Italia e coinvolgendo gruppi criminali anche in Olanda, Albania, Colombia e Brasile, rivelando collegamenti con bande romene, albanesi, colombiane e con i cartelli brasiliani. Ne sono seguite altre, di operazioni. Ma la rincorsa a cosche capaci di evolversi e restare nell'ombra è sempre più complicata.

g.l.r.